

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“Giorgio Gasparini” – Vignola (MODENA)

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

Seduta del **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** del **29/12/2011**

DELIBERAZIONE N. 33 DEL 29/12/2011

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO ART. 15 DEL CCNL 1.4.1999 “RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA” ANNO 2011 E LINEE GUIDA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA.

L'anno **duemilaundici** oggi **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **08.00** presso l'ufficio del Presidente – Via Libertà, 799 - Vignola;

Preso atto che:

- Ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 25 del vigente Statuto, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 15 dicembre 2011, ha provveduto alla surroga del componente dimissionario Sig. Mauro Salici e ha nominato il Sig. Giuseppe Novembre nuovo componente del Consiglio di Amministrazione;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del vigente Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con delibera n. 29 del 20/12/2011, il proprio Presidente nella persona del Dr. Marco Franchini;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del vigente Statuto il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con delibera n. 30 del 20/12/2011, il Vice Presidente nella persona della Sig.ra Alida Quattrini;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto, sono stati convocati i componenti il Consiglio di Amministrazione, in seduta di prima convocazione, dal Presidente Dr. Marco Franchini

Fatto l'appello nominale risultano presenti i componenti:

Dr. Franchini Marco – Presidente

Sig.ra Quattrini Alida – Vice Presidente

Sig. Novembre Giuseppe - Componente

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Marco Franchini, il quale constatato il numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

E' presente per la trattazione del presente punto all'odg, con funzioni di verbalizzante incaricata dal Direttore ai sensi del comma 5 dell'art. 28 dello Statuto, la Responsabile di Area Gestione Strutture, Angela Marinelli.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“Giorgio Gasparini” – Vignola (MODENA)

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

DELIBERAZIONE N. 33 DEL 29/12/2011

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO ART. 15 DEL CCNL 1.4.1999 “RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA” ANNO 2011 E LINEE GUIDA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ricordato che l’Unione Terre di Castelli ed i Comuni aderenti hanno approvato e sottoscritto apposite convenzioni di attribuzione di funzioni e servizi tra le quali quella relativa alla contrattazione decentrata e alle relazioni sindacali;

Ricordato inoltre che l’art.15 del CCNL 1.4.1999 del comparto autonomie locali stabilisce che presso ciascun Ente sono annualmente destinate le risorse per sostenere le iniziative tese a migliorare la produttività, l’efficienza e l’efficacia dei servizi in base a modalità e parametri specifici;

Preso atto:

- che la maggior parte delle risorse decentrate di cui innanzi, che costituiscono la parte stabile del fondo, sono state determinate in modo automatico e senza margini di discrezionalità dal Servizio Risorse umane dell’Unione Terre di Castelli;
- che nella cosiddetta parte variabile del fondo, sono contrattualmente previste fonti di alimentazione discrezionali e che richiedono pertanto una valutazione da parte dell’organo di governo e che, anche se già autorizzate per gli anni passati devono essere confermate di anno in anno per essere giuridicamente allocate in modo coerente con i dettati del vigente CCNL;

Visto l’art.15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 che prevede la possibilità di integrare le risorse economiche del fondo fino ad un massimo dell’1,2% del monte salari del 1997, mediante preventivo accertamento da parte degli organi di controllo interni o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio createsi a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall’Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

Vista la propria precedente deliberazione n. 36 del 30.12.2010 con la quale si costituiva il fondo art.15 del CCNL 1.4.1999 “ Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività” anno 2010 e si prendeva atto del trasferimento all’Unione Terre di Castelli di funzioni nell’ambito di attività socio assistenziale, socio sanitario, socio educativo e per i settori minori, adulti ed anziani, con decorrenza 01.11.2010, ed inoltre, si definivano le linee guida per la contrattazione decentrata integrativa;

Considerato che a seguito di tale processo, per l’anno 2010, si è disposta la conseguente successione del personale e si è provveduto, pro rata, a decurtare le risorse decentrate, sia nella

parte stabile che nella parte variabile con contestuale implementazione del fondo dell'Unione Terre di Castelli, mentre per il 2011 il processo di allineamento verrà portato a regime e le risorse da trasferire saranno per tutto l'anno;

Preso atto che l'art. 9 del D.L. 78/2010 al comma 2-bis introdotto in sede di conversione dalla legge 122/2010 dispone che a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Richiamata la circolare del MEF n. 40 del 23.12.2010 sulla predisposizione dei bilanci di previsione anno 2011 ed in particolare per quanto riguarda i fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa che: *“non potranno in ogni caso prevedere incrementi derivanti da disponibilità finanziaria a qualsiasi titolo determinate, ivi compresa la RIA del personale cessato”*;

Richiamato inoltre il parere n. 324/2011 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia che, chiamata ad esprimersi in merito alla decorrenza della riduzione automatica delle risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, ha fatto proprie le indicazioni espresse dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 10.2.2011 intervenuta al fine di favorire univoche direttive interpretative ed omogeneità di attuazione sugli aspetti applicativi delle disposizioni dettate dal DL 78/2010, così si pronuncia:

“In ordine al riferimento temporale di applicazione automatica dei fondi, la riduzione si applica già dal 2011, con riferimento alla riduzione nell'anno del personale in servizio. La consistenza del fondo, peraltro, andrà conteggiata a saldo comparando l'entità del personale al 31 dicembre rispetto alla consistenza al 1° gennaio del medesimo anno, tenendo conto della data di cessazione delle singole unità e in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione. Si opererà, così, una riduzione non della quota intera, ma del rateo di spettanza dell'anno. La riduzione si applicherà per l'intera quota annuale a partire dal 2012, unitamente, se dovessero intervenire ulteriori cessazioni nel 2012, dei ratei ad esse corrispondenti”;

Ritenuta condivisibile l'interpretazione di cui innanzi in quanto il metodo individuato garantisce la riduzione del fondo delle risorse decentrate in modo automatico, proporzionale e coerente con lo spirito che si evince dall' art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010;

Dato atto che:

- che le unità in servizio al 1/1/2011 ammontano a n. 101, corrispondenti a 1212 mesi;
- che al 31/12/2011 le unità ammontano a n.93, corrispondenti a mesi 1158;
- che nel corso del 2011 si sono verificate 8 cessazioni per complessivi 54 mesi e nessuna assunzioni;
- che risulta pertanto necessario operare una riduzione pro-rata del fondo 2011 pari ad percentuale dell'4,46% (1158/1212) per complessivi euro 22.795 ed una riduzione a regime sul fondo 2012 pari ad una percentuale del 7,92% (93 dipendenti in servizio al 31/12/2011 / 101 dipendenti in servizio al 1.1.2011) pari ad euro 40.479, salvo rettifica alla fine dell'anno in sede di consuntivo;

Atteso che, la complessiva situazione economico-finanziaria dell'Ente e la conseguente capacità di spesa, ha consentito la conferma delle risorse derivanti dall'applicazione dell'1,2% del monte salari 1997 ai sensi dell'art.15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 (già determinato in ugual misura negli anni pregressi);

Tenuto conto delle disposizioni introdotte in tema di contenimento della spesa e di controlli sulla contrattazione decentrata integrativa;

Ritenuto di confermare le risorse nella parte variabile, derivanti dall'applicazione dell' art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999, che dopo il passaggio all'unione del personale dei servizi sociali e del taglio effettuato a seguito di riorganizzazione interna del personale titolare di posizione organizzativa , residua in euro 68.620,00 (167548 – 58928 – 40000) , evidenziando che tale quota viene in gran parte assorbita per finanziare l'indennità di turno spettante agli operatori delle strutture protette che operano su turni articolati per 24 ore al giorno e per tutto l'anno, e per finanziare i progetti previsti nel piano annuale della performance e nel Documento di budget (obiettivi di sviluppo e attività ordinaria) .

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei limiti previsti in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge 27/12/2006, n. 296, così come modificato dall'art. 14 comma 7 del d.l. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010;

Richiamata la deliberazione n. 32 adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2010 con la quale si è provveduto ad approvare il “Piano della performance anno 2011” in esecuzione del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;

Atteso che le risorse distribuibili per la produttività collettiva e selettiva, saranno liquidate esclusivamente:

- al raggiungimento dei predetti obiettivi, come da relazioni dei Responsabili di struttura, nonché sulla base delle risultanze dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- a conclusione del processo di valutazione della prestazione individuale;
- a seguito del riconoscimento di un effettivo miglioramento quali/quantitativo delle prestazioni rese;

Preso atto che con le deliberazioni consiliari di approvazione dei bilanci di previsione/assestamento dell'anno 2011 sono state stanziato le risorse finanziarie destinate al finanziamento del salario accessorio al personale dipendente;

Visti i conteggi elaborati dal Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli;

Viste le vigenti disposizioni contrattuali;

Visto lo Statuto

Con voto unanime espresso palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di approvare la costituzione del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011 come da prospetto che segue elaborato dal Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli:

Risorse stabili - ASP	2011
art.15 comma 1 ccnl 1.4.1999	195.135
3% del fondo straord. Ar.14 c.4 CCNL 1.4.1999	1.549
art.15 comma 5 CCNL 1.4.1999 incremento dotazioni organiche al 2006	78.184
art.15 comma 5 CCNL 1.4.1999 incremento dotazioni organiche 2007_2009	105.000
R.I.A. e ass.personam personale cessato	10.286
risorse art.4 comma 1 CCNL 5.10.2001 1,1% M.salari 1999 (L.6.854.882.000)	20.872
risorse art.32 CCNL 22.1.2004: (0,62) del M.salari 2001	18.577
risorse art.4 comma 1 e CCNL 9.5.2006 (0,50% del M.salari 2003)	-
risorse art.8 comma 7 CCNL 11.04.2008 (0,60% del M.salari 2005)	16.304
a defalcare trasferimento a Unione dipendenti servizi sociali 12 mesi	- 38.385
a defalcare pro eco 2010 dipendenti trasferiti a Unione	- 3.009
taglio fondo anno 2011- art.9 del D.L.78/2010	- 18.041
Totale generale stabili	386.472
Risorse variabili - ASP	
percentuale (massima) di cui all'art. 15, comma 2--'1,2 % su base del monte salari del 1997	37.968
art.15- comma 5, ulteriori risorse per attivazione nuovi servizi al 31.12.2006 (ex coiss e 2 ipab)	136.921
art.15 comma 5 anno 2010	30.627
a defalcare trasferimento a Unione dipendenti servizi sociali 12 mesi	- 58.928
taglio fondo anno 2011- art.9 del D.L.78/2010	- 4.754
Riduzione fondo per riorganizzazione servizi/trasferimento titolari di P.O.	- 40.000
totale risorse variabili	101.834
totale fondo risorse stabili e risorse variabili	488.306

- 2) Di dare atto che, anche per l'anno 2011, l'Amministrazione in considerazione dell'impegno del personale dipendente nella realizzazione di iniziative di miglioramento dei servizi all'utenza esterna ed interna, a fronte di sempre più stringenti e vincolanti limitazioni normative e finanziarie e, in coerenza con l'innalzamento quali-quantitativo dei servizi, conferma le risorse previste dall'art.15 comma 2 del CCNL 1.4.2009 nella misura pari all'1,2% del monte salari del 1997;
- 3) Di dare mandato alla delegazione trattante di parte pubblica di gestire la sessione negoziale 2011 con particolare riguardo alla premialità e alla valorizzazione delle prestazioni individuali e di selettività al fine di garantire un continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti. Le trattative dovranno essere orientate al presidio dell'efficienza e del miglioramento dei servizi nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente, privilegiando la progettualità specifica collegata alla realizzazione di progetti mirati ad obiettivi che soddisfino le esigenze prioritarie dell'Amministrazione;

- 4) Di dare atto che nella distribuzione delle risorse del fondo 2011 dovrà essere posta particolare attenzione affinché possa prevalere la funzione incentivante oggi principalmente collegata ad obiettivi di miglioramento della produttività e agli obiettivi strategici annualmente individuati dall'Amministrazione da collegarsi alla valutazione della performance individuale ed organizzativa;
- 5) Di dar altresì mandato alla delegazione trattante:
 - di condurre e concludere la sessione negoziale in modo tempestivo per ottenere un effetto di risposta e valorizzazione della partecipazione ai processi produttivi;
 - di gestire congiuntamente le due annualità 2011 e 2012;
- 6) Di dare inoltre atto che stante il blocco degli effetti economici disposto dal comma 21 dell'art.9 del D.L. 78/2010, non si ritiene opportuno programmare progressioni economiche orizzontali che determinerebbe un inopportuno ingessamento delle risorse di parte stabile;
- 7) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Revisore Unico dell'Azienda.

INDI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stante l'urgenza di procedere

Con separata votazione e con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32, comma 5, dello Statuto.

